ALLEGATO A

“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE (Q.R.I.) AGGIUNTIVI, AI PRODUTTORI LATTE DELLA REGIONE MOLISE, ATTRIBUIBILI DAL 1° APRILE 2012” AI SENSI DELLA LEGGE n.119 del 30/05/2003, ART. 3, COMMA 3.

I produttori di latte vaccino della Regione Molise, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi ed in possesso dei prescritti requisiti, possono presentare apposita istanza secondo le modalità e la tempistica stabilite con il presente avviso.

ARTICOLO 1.

QUANTITATIVI ASSEGNABILI:

Sono disponibili per le assegnazioni di cui al presente avviso pubblico i quantitativi di QUOTE CONSEGNE che sono attribuiti alla Regione Molise in applicazione dell'art. 3, comma 3, della legge n.119/2003, come di seguito indicati:

Sistema Informativo A.G.E.A			
Azioni Campo Oggetto Modulo Dettaglio Scorri Vista Naviga aiUto Finestra			
S.I.A.			
MOCEN023	VISUALIZZAZIONE MOVIMENTI VALIDATI DELLA RISERVA DI QUOTA		A G E A
Matricola :	914000	Denominazione:	REGIONE MOLISE
Riepilogo Saldi			
Disponibilita'	Campagna	Consegne	Vendite
TEMPORANEA	2012/2013	498423	250
DEFINITIVA	2012/2013	498423	250
ALT MENU	VISUALIZZAZIONE	AGAABC16 PAG.	1 / 2 17/10/2011

Le domande presentate dai richiedenti e ritenute idonee, saranno inserite in distinte graduatorie suddivise per zone *omogenee* dove sono confluiti i rispettivi quantitativi dalla riserva nazionale come di seguito indicate:

ZONE OMOGENEE	CONSEGNE Kg.
Zona di pianura	60.000
Zona svantaggiata	120.000
Zona di montagna	318.423
TOTALE	498.423

ARTICOLO 2.

BENEFICIARI:

Possono beneficiare di assegnazioni, secondo le priorità più avanti elencate, le aziende che alla data di presentazione del presente avviso condotte da:

a) giovani imprenditori agricoli che non hanno usufruito di precedenti assegnazioni e giovani imprenditori non già titolari di quota.

Ai fini del presente bando, si intendono giovani imprenditori coloro che compiono al massimo 40 anni alla data della presentazione della domanda.

Sono assimilati ai giovani imprenditori anche le forme giuridiche societarie così come definite dalla Legge n. 441 del 15/12/1998:

- *le società semplici, in nome collettivo e cooperative, a condizione che almeno i due terzi dei soci, la cui età non deve comunque superare i quaranta anni, esercitino, rivestendo la relativa qualifica, l'attività agricola a titolo principale, ai sensi del citato regolamento (CE) n. 950/97, oppure a tempo parziale, come previsto dall'articolo 10 del suddetto regolamento.*
- *per le società in accomandita semplice le qualifiche di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto possono essere possedute anche dal solo socio accomandatario; in caso di due o più soci accomandatari si applica il criterio dei due terzi di cui al primo periodo;*
- *le società di capitali aventi per oggetto sociale la conduzione di aziende agricole ove i conferimenti dei giovani agricoltori costituiscano oltre il 50 per cento del capitale sociale e gli organi di amministrazione della società siano costituiti in maggioranza da giovani agricoltori.*

b) altri produttori titolari di quota compresi i giovani imprenditori agricoli che hanno usufruito di precedenti assegnazioni.

ARTICOLO 3.

REQUISITI:

Vengono ritenute ammissibili per la formulazione delle relative graduatorie le domande dei:

A) titolari di quota che:

1. a partire dal periodo 1995/96 non abbiano venduto, ovvero affittato per un periodo superiore a due campagne lattiere, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari, separatamente dall'azienda. Non sono compresi gli affitti di sola quota in corso di periodo;
2. abbiano conseguito nel periodo 2010/11 una produzione rettificata pari ad almeno l'85% della quota in loro possesso, salvo casi di forza maggiore regolarmente documentati. In questo caso si assumeranno come dati di riferimento quelli della campagna precedente;
3. risultino titolari di un quantitativo di riferimento individuale globale non superiore al limite di 30 tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), con esclusione di boschi, frutteti e colture arboree in genere;
4. non abbiano subito riduzioni di quota a seguito di ridotta produzione, nelle precedenti campagne;
5. siano in possesso dei requisiti sanitari previsti dalla normativa vigente in materia (D.P.R. n. 54/97);
6. risultino in regola con gli obblighi del versamento del prelievo supplementare;

7. si impegnino a non cedere, a qualsiasi titolo in tutto o in parte, i quantitativi in loro possesso ed a non esercitare la mobilità prevista dall'art. 20 del decreto del 31 luglio 2003, per cinque periodi consecutivi a decorrere dalla campagna 2012/2013;
8. che per la medesima azienda o per altre aziende gestite unitariamente, non inoltrino ulteriori domande di assegnazione di quota;

B) giovani non titolari di quota che:

1. abbiano strutture per l'allevamento con il possesso dei requisiti sanitari previsti dalla normativa vigente in materia (D.P.R. N.54/97);
2. si impegnino a non cedere, a qualsiasi titolo in tutto o in parte, i quantitativi in loro possesso ed a non esercitare la mobilità prevista dall'art. 20 del decreto del 31 luglio 2003, per cinque periodi consecutivi a decorrere dalla campagna 2012/2013;

Sono assimilabili ai giovani agricoltori anche le forme giuridiche societarie così come definite dalla Legge n. 441 del 15 dicembre 1998 e specificate nel paragrafo "Beneficiari".

ARTICOLO 4.

LIMITI DI ASSEGNAZIONE:

Il quantitativo di riferimento individuale massimo verrà assegnato come segue:

Categoria	Quantitativo max assegnato Kg.
Giovani senza quota, imprenditori singoli	20.000
Imprenditori associati	25.000

La capacità produttiva aziendale deve essere superiore al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, così come registrato nel Sistema Agricolo Nazionale (SIAN), alla data del **1° aprile 2012**.

La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero di lattifere presenti in allevamento al momento della scadenza dell'avviso pubblico, potenzialmente produttive alla data del 01/04/2012, per la media annuale provinciale come rilevabile dall'ultimo "*Bollettino dei controlli della produttività del latte- Statistiche Ufficiali-Anno 2010*" A.I.A.. Si precisa che, secondo i criteri stabiliti dalla Anagrafe Bovina Nazionale, una lattifera viene considerata potenzialmente produttiva ad una età compresa tra i **30 e i 120 mesi**.

Nel caso in cui l'azienda agricola sia iscritta all'A.P.A. e quindi sia sottoposta a controlli ufficiali inerenti la produttività della stalla, per il calcolo della capacità produttiva può utilizzare la media annuale produttiva per capo desumibile dal *certificato di lattazione aziendale* - Anno 2010 rilasciato con timbro e firma dall'A.P.A. stessa.

Resta inteso che la richiesta di assegnazione sarà ritenuta ammissibile qualora la capacità produttiva aziendale sia superiore o uguale alla somma tra la quota richiesta e le quote consegne e/o vendite dirette già in possesso dell'azienda al **1° aprile 2012**. Qualora la capacità produttiva aziendale risultasse inferiore alla predetta somma, la quota assegnabile verrà commisurata in maniera proporzionale alla calcolata capacità produttiva.

Il quantitativo individuale di riferimento, alla data del **1° aprile 2012** e quindi comprensivo delle presenti assegnazioni regionali, non deve essere superiore al limite di **trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (S.A.U.)**, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree. Nel computo del predetto limite deve essere

conteggiato anche il quantitativo di cui risulta, eventualmente, già titolare l'azienda. I terreni da considerare all'interno della S.A.U., oltre che di proprietà, possono essere anche quelli condotti in affitto purchè con regolare contratto registrato con decorrenza antecedente o al massimo coincidente con la data di scadenza dell'avviso pubblico e di durata coincidente o superiore al 1° aprile 2015 data di estinzione del regime delle quote latte così come indicato nella comunicazione della Commissione al Consiglio COM (2009) e come richiamato nelle premesse del recente D.M. del 4 agosto 2010 pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale n.221 del 21 settembre 2010**.

Il Quantitativo di Riferimento Individuale (quota latte) massimo assegnabile, non deve essere superiore al cinquanta per cento delle quote consegne di cui è già definitivamente titolare il produttore alla data di scadenza dell'avviso pubblico.

ARTICOLO 5.

ESCLUSIONI:

In osservanza **dell'art.3 comma 4bis della legge n. 119/2003** si stabilisce che: "in nessun caso possono beneficiare delle assegnazioni di cui al comma 4 i produttori che, a partire dal periodo 1995/1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari. Rimangono esclusi dalle previsioni del presente comma gli affitti in corso di annata".

Non hanno diritto alle assegnazioni regionali di cui al presente avviso pubblico le aziende condotte in qualità di rappresentante legale, titolare o altro titolo da soggetti che alla data della scadenza per la presentazione delle istanze di richiesta hanno compiuto il **65° anno di età** per gli uomini e il **60° anno** per le donne (per le società si fa riferimento all'età del rappresentante legale).

ARTICOLO 6.

PRIORITA':

Le priorità di seguito elencate concorrono alla formazione della graduatoria per le assegnazioni ai richiedenti già titolari di quota, a misura del punteggio a fianco di ciascuna indicato:

1) CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE:

- a) Giovane imprenditore non già titolare di quota che al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni -**Punti 7**;
- b) Giovane imprenditore titolare di quota che al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico abbia un'età compresa fra 18 e 40 anni -**Punti 5**;
- c) Aziende che hanno beneficiato degli aiuti per interventi inerenti allevamenti di bovini da latte previsti dal PSR 2007/2013 "MISURA 121" (adeguamento, ristrutturazione, razionalizzazione, ampliamento ecc..) -**Punti 3**;
- d) Richiedente titolare di quota con età, alla data di scadenza dell'avviso pubblico, superiore a 40 anni -**Punti 1**;

2) TITOLARITA' DI QUOTA CONSEGNE DEL RICHIEDENTE:

- a) Produttore non titolare di quote consegne -**Punti 5**;
- b) Produttore titolare di quote consegne non superiori o uguali a tonnellate 150 -**Punti 3**;
- c) Produttore titolare di quote consegne superiori a tonnellate 150 -**Punti 1**;

d) Dal computo delle quote delle quali il richiedente è titolare, vanno escluse quelle detenute a titolo di contratti con carattere provvisorio. Per carattere provvisorio devono intendersi contratti che hanno termine entro 36 mesi dalla data di scadenza dell'avviso pubblico. Qualora, avendo beneficiato di assegnazione aggiuntiva, il produttore titolare di contratti a carattere provvisorio come definiti al presente capoverso abbia a rescindere detti contratti prima del termine dei 36 mesi sopra indicati, si darà luogo alla revoca della quota assegnata in forza del presente avviso pubblico.

3) RISPETTO ALLA NORMATIVA:

a) Azienda e/o richiedenti a cui, nelle ultime tre campagne 2008/09, 2009/10 e 2010/11 e fino alla data di scadenza dell'avviso pubblico, non siano stati modificati da parte dell'Amministrazione regionale verbali di contestazione per infrazioni commesse alla vigente normativa in materia di "Quote Latte"-**Punti 2-**;

ARTICOLO 7.

PRESENTAZIONE DOMANDE:

I produttori di latte vaccino della Regione Molise, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi ed in possesso dei prescritti requisiti, possono presentare apposita istanza secondo le modalità stabilite con il presente allegato.

I quantitativi che affluiscono alla riserva nazionale sono assegnati alle aziende, avendo efficacia a partire dal **1° aprile 2012**, su richiesta del titolare/conducente delle stesse da effettuarsi esclusivamente, **pena irricevibilità**, a mezzo del modello "allegato B" al presente avviso.

Le richieste di assegnazione vanno indirizzate alla REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA- AREA SECONDA- Politiche Agricole, Forestali e Ittiche - Servizio Imprese e Mercati, Via N. Sauro, 1 – 86100 CAMPOBASSO a mezzo raccomandata **A. R.** entro il **termine perentorio di giorni 30** (trenta) decorrenti **dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.M.** del presente provvedimento.

Ai fini della valutazione del rispetto **perentorio** dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale di spedizione o del timbro di "accettazione" degli Uffici regionali, in caso di recapito a mano.

Si sottolinea che le istanze inviate oltre il termine suindicate e/o con modalità differenti da quelle sopra richiamate saranno dichiarate **IRRICIEVIBILI**.

ARTICOLO 8.

POSIZIONI EX-EQUO:

Nei casi in cui si verificano situazioni di parità di punteggio in graduatoria che non consentono di determinare le attribuzioni, la stessa viene ulteriormente differenziata, per le sole aziende per le quali la situazione di parità di punteggio non consente di determinare le rispettive assegnazioni, sulla base del criterio del maggior rapporto tra produzione e quota di chiusura del periodo 2010/2011, al netto degli affitti di sola quota in corso di campagna.

Per i giovani non già titolari di quota la differenziazione, in caso di ex-equo, avviene conferendo priorità alla più giovane età.

In caso di perdurante parità di punteggio si provvederà alla ripartizione percentuale del quantitativo residuo fra i richiedenti in parità di punteggio.

ARTICOLO 9

DISPOSIZIONI GENERALI

L'indicazione, nelle istanze di assegnazione, di dati non veritieri riscontrati tali nella fase istruttoria da parte dell'amministrazione, sono motivo di inammissibilità dell'istanza stessa.

Qualora le istanze presentino irregolarità od omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, l'istante è tenuto a regolarizzare o completare la dichiarazione, su richiesta dell'Area regionale deputata alla conduzione dell'istruttoria.

Dati e requisiti richiesti per la presentazione dell'istanza di assegnazione, così come indicato nell'allegato modulo di domanda, debbono essere attestati dal richiedente allegando specifica documentazione e certificazione probatoria. La documentazione e certificazione può essere sostituita, in tutto od in parte, da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, artt. 45, 46 e 47.

Il modulo di domanda di assegnazione assume valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47, D.P.R. 445/2000. Non è richiesta l'autenticazione della firma che deve però essere sostituita allegando fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Qualora i dati indicati nelle autocertificazioni dovessero risultare mendaci la relativa istanza verrà esclusa dalla valutazione per la formazione della graduatoria e la dichiarazione riscontrata falsa verrà inviata all'autorità di polizia giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

La pubblicazione sul B.U.R.M. della Determinazione di approvazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che, pur collocati in graduatoria, non risultano assegnatari di alcun quantitativo di quota per esaurimento delle disponibilità della stessa al bacino regionale.

Ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/1990 e s.m.i. il Direttore del Servizio Imprese e Mercati dell'Area Seconda - Direzione Generale della Giunta, Dr. Emidio V. MASTRONARDI ha individuato come Responsabile del Procedimento il Dr. Doloroso DI GIOVANNI funzionario presso L'Area medesima Ufficio Gestione Regime Quote Latte sede di ISERNIA.

RECAPITI:

Dr. Emidio V. Mastronardi tel. 0874429416 fax 0874429430

Dr. Doloroso Di Giovanni tel. 0865447419 fax 0865447424

ARTICOLO 10.

DISPOSIZIONI FINALI:

La presentazione dell'istanza di richiesta di assegnazione della quota di cui alle presenti disposizioni, comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente allegato si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia.